

LUCA PANCRAZZI

Ombre, proiezioni, ribaltamenti, vuoti improvvisi e inversioni



COMUNE DI
SANTA CROCE SULL'ARNO

Catalogo realizzato in occasione della mostra di
This catalogue is published on the occasion of the exhibition by

LUCA PANCRAZZI
Ombre, proiezioni, vuoti improvvisi, e inversioni
a cura di | curated by Ilaria Mariotti

Villa Pacchiani Centro Espositivo
Santa Croce sull'Arno, Pisa
17 ottobre 2020 - 14 febbraio 2021 | October 17, 2020 - February 14, 2021

TESTI | TEXTS
Ilaria Mariotti, Elio Grazioli

TRADUZIONI | TRANSLATION
Anthony Cafazzo

FOTOGRAFIE DELLA MOSTRA | PHOTOS IN THE SHOW
Ela Bialkowska, OKNOstudio
postproduzione | postproduction Filippo Ferrarese, OKNOstudio

FOTOGRAFIE RIBALTAMENTI E INVERSIONI 1982-2020
PHOTOS UPENDINGS AND INVERSIONS 1982-2020
Ela Bialkowska, OKNOstudio: 26-79, 142-143, 160-161, 169, 180
Carlo Fei: 117, 135, 154, 155
Mario Gorni: 141
Attilio Maranzano: 168, 184
Pierpaolo Pagano: 90, 93, 94, 100, 106, 110
Dominique Papi: 187
Amos Parlatini: 145
Roland Reiter: 200
Paolo Terzi: 102, 153, 162, 163, 164, 188, 189

PROGETTO GRAFICO | GRAPHIC DESIGN
Luca Pancrazzi, Ilaria Mariotti

REALIZZAZIONE | PUBLISHER
GLI ORI, PISTOIA

STAMPA | PRINT
Ediprima, Piacenza

COPYRIGHT © 2021
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO
LUCA PANCRAZZI
PER L'EDIZIONE | FOR THE EDITION: GLI ORI
ISBN 978-88-7336-831-1
WWW.GLIORI.IT

ALLESTIMENTO | INSTALLATION
Francesco Pucci

RINGRAZIAMENTI | THANKS TO
Antonio Batistoni, Maurizio Di Lella, Gianluca Sgheri,
Maria Paoletti e Gualtiero Masini, Luciano Spera

La mostra è stata realizzata dal Comune di Santa Croce sull'Arno. Assessorato alle Politiche ed Istituzioni culturali con la collaborazione di Crédit Agricole Italia. Il Comune di Santa Croce sull'Arno aderisce alla rete Terre di Pisa | This exhibition has been organized by Council for Cultural Policy and Institutions of the Municipality of Santa Croce sull'Arno, with the collaboration of Crédit Agricole Italia. The Santa Croce sull'Arno Municipality is a member of the 'Terre di Pisa' network



LUCA PANCRAZZI

Ombre, proiezioni, ribaltamenti, vuoti improvvisi e inversioni

a cura di / curated by Ilaria Mariotti
con un testo di / with a text by Elio Grazioli



La mostra personale di Luca Pancrazzi è un appuntamento che ha per noi una duplice importanza.

Siamo onorati di ospitare un progetto ricco e significativo, un'ulteriore tappa all'interno del percorso di ricerca e di produzione di un artista italiano importante, dalla carriera lunga e articolata, che per Villa Pacchiani propone un percorso inedito nel suo complesso e che porta all'attenzione del pubblico alcune delle linee guida della sua ricerca.

Siamo, al contempo, un poco emozionati perché quella di Luca Pancrazzi è la prima mostra organizzata a Villa Pacchiani dopo il necessario e drammatico periodo di interruzione di ogni attività espositiva dovuto alla pandemia.

Dal marzo scorso non ci siamo tuttavia fermati: per Villa Pacchiani abbiamo iniziato a costruire percorsi che rendano le attività più visibili attraverso la realizzazione di un sito internet e attraverso altri dispositivi di comunicazione e durante il mese di luglio abbiamo confermato l'appuntamento di "a cielo Aperto" con concerti che hanno luogo, come sempre, nel giardino della Villa. In sicurezza abbiamo lentamente ma ostinatamente ripreso le attività culturali.

Con la convinzione che, a fronte del momento terribile che stiamo vivendo, con tante urgenze che ci attanagliano nel quotidiano e con tanti gravi problemi da risolvere per la comunità, la cultura è un bene prezioso e che tutto quello che sollecita la mente e il pensiero e che alimenta la formazione di una coscienza critica sulla nostra contemporaneità è un esercizio di assoluta importanza e necessità.

La pandemia ha colpito duramente il mondo delle arti. Quella degli artisti è stata una delle categorie più colpite dal fermo di tutte le attività culturali ma anche dall'immobilismo a cui siamo stati costretti e da cui ci stiamo lentamente riprendendo pur nel segno di una ancora grave incertezza.

Riaprire Villa Pacchiani con la mostra ricca e generosa di Pancrazzi, a cui va il nostro ringraziamento, torna a rappresentare la nostra convinzione rispetto all'importanza della cultura e della presenza del pensiero degli artisti in un contesto di comunità e di territorio, proponendo un appuntamento che, ci auguriamo, possa essere colto come opportunità di godere di un'esperienza che riguarda cuore e mente, un'esperienza di accoglienza, di condivisione, di dibattito e di confronto.

Giulia Deidda
Sindaco di Santa Croce sull'Arno

Luca Pancrazzi's personal exhibition is an event that has twofold importance. Firstly, it is an honour to host such a rich, meaningful project – a new stage in the artistic research and production of such an important Italian artist, who has had a long, multi-faceted career and who is offering Villa Pacchiani an entirely original artistic excursion showcasing some of the guideposts of his research.

At the same time, we cannot but get a bit excited, as this is the first exhibition to be held at Villa Pacchiani since the dramatic, obligatory interruption of all public events due to the ongoing pandemic. However, since last March our efforts haven't stopped: we started working on new projects that will give more visibility to Villa Pacchiani's – activities, including the setting up of a Website and other means of communication. In July we moreover confirmed the event 'a cielo Aperto' ('Under open skies'), with concerts to take place, as always, on the Villa's grounds. We have safely, slowly, but doggedly resumed our cultural activities once again.

In the face of the trying times we are going through, with all the pressing needs that grip us daily, and with all the profoundly grave problems to be solved for the community, we firmly believe that culture is a precious common good, and that all that stimulates the mind and critical thought and that fosters keen awareness of modernity is a necessity to be afforded absolute priority.

The world of the arts has been harshly affected by the pandemic, and artists have borne the brunt of both the stoppage imposed on cultural activities, as well as the immobility forced upon us, which we are slowly recovering from, albeit still with great uncertainty. Reopening Villa Pacchiani with the generous, rich exhibition of Pancrazzi, to whom we are deeply grateful, serves to confirm our convictions regarding the importance of culture and artists' creations in a community setting by offering an event that we hope can be seized on as an opportunity to enjoy an experience involving both mind and heart – an experience of hospitality, sharing, debate and the exchange of ideas.

Giulia Deidda
Mayor of Santa Croce sull'Arno

Ombre, proiezioni, ribaltamenti, vuoti improvvisi e inversioni ha per noi un valore intrinseco che va oltre al percorso che Luca Pancrazzi ha realizzato appositamente per gli spazi di Villa Pacchiani. È la mostra che segna la riapertura della Villa come luogo di esposizioni e attività dopo lunghissimi mesi di forzata interruzione e per questo siamo felici e orgogliosi di essere qui con la convinzione che il progetto culturale del nostro Comune non debba arrestarsi arrendendosi alle moltissime difficoltà dovute alla pandemia che stiamo attraversando.

L'arte è vita e la vita non si ferma mai, nemmeno di fronte alle difficoltà più grandi.

Aver riaperto Villa Pacchiani per noi ha significato far vincere la vita sulla paura, essere vicini ai nostri cittadini dando loro un messaggio di contenuta positività perché la vita non si può fermare, malgrado la necessità attuale di viverla, oggi, in maniera diversa, impensabile fino a pochi mesi fa.

La mostra era stata pensata per essere allestita nel mese di maggio scorso: è stata forzatamente rinviata, nulla è cambiato del suo progetto iniziale. Ma ecco, che vista oggi, sembra riferirsi indirettamente a quello che stiamo vivendo adesso, a partire dal titolo. Se i ribaltamenti e le inversioni i vuoti improvvisi si riferiscono a particolari sensibilità, ricerche, attenzioni della specifica poetica dell'artista, essi suggeriscono un continuo mettere alla prova l'opera e se stesso, un continuo ritornare a sperimentare la tenuta del lavoro.

A partire da alcune tematiche che ricorrono nella sua opera: l'ombra, la proiezione, la percezione dell'oggetto e della sua dissoluzione, la soggettività della percezione di un'immagine.

Da un punto di vista esistenziale quello dell'ombra è un concetto che molti di noi hanno evocato in questo lungo periodo: chi di noi in questi mesi non si è sentito proiettato altrove, ribaltato, vuoto e protagonista di una vita invertita? Messo continuamente alla prova? Questo pensiero che il percorso di mostra suscita in me non era forse previsto dall'artista: ma questo è uno dei poteri più forti dell'arte. Le opere sollecitano pensieri non attesi e non calcolabili, diventano metafore che incontrano sensibilità particolari, rimangono aperte sul mondo e per il mondo, innescando viaggi che ci auguriamo di non dover fermare mai più.

Elisa Bertelli
Assessore alla Politiche ed Istituzioni Culturali
Comune di Santa Croce sull'Arno

For all of us, the exhibition *Shadows, projections, upendings, sudden empty spaces and inversions* has an intrinsic value that goes well beyond the artistic excursion that Luca Pancrazzi has created expressly for Villa Pacchiani. It is the show that marks the reopening of the Villa as an exhibition hall and other cultural events after long months of forced interruption. For this we are both happy and proud to be here in the conviction that the cultural undertakings of our city don't have to come to a halt, surrendering to the many hardships consequent to the pandemic we are facing. Art is life, and life never stops, even before the greatest of difficulties.

Reopening Villa Pacchiani has meant our ensuring that life win over fear, being near our citizens and giving them a relatively positive message, because life cannot be stopped, despite the current need to live it differently, unthinkable up to only a few months ago. The show had been planned to open last May. Although it was forcibly postponed, nothing of the initial project has been changed, but now, viewed today, it seems to indirectly refer to what we are going through, beginning with the title itself. While the upending, inversion and sudden emptiness refer to special sensibilities – the research and concerns of the artist's particular poetics – they also reveal his constant testing of his work and himself – a continuous return to experimentation on the staying power of his work.

Such experimentation begins with a number of themes that reoccur in his work: shadow, projection, object perception and dissolution, and the subjectivity of image perception. From an existential point of view, shadow is a concept that many of us have invoked during this seemingly endless period, and who among us has not felt projected elsewhere, upended, empty and a participant in an inverted life? Constantly put to the test? These thoughts that the show arouse in me were not perhaps foreseen by the artist, but this is one of the greatest powers of art. The works elicit unexpected, indeterminate thoughts; they become metaphors that meet particular sensibilities, remain open to the world and for the world, sparking off journeys that we wish would never have to cease.

Elisa Bertelli
Councillor for Policy and Cultural Institutions
Municipality of Santa Croce sull'Arno